

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.1 "Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"
Commissione Consiliare n. 7 "Cultura, Immigrazione, Politiche giovanili"

Verbale della Commissione consiliare n.1**C.1 del 09/04/2021**

Approvato in C1 il 10/05/2021

Approvato in C7 il 21/07/2021

Il giorno venerdì 09 aprile 2021, alle ore 15.00, con modalità 'videoconferenza, si è tenuta la seduta congiunta della Commissione consiliare n.1 e Commissione n.7 per discutere il seguente ordine del giorno:

- Modifica T.U. riguardante gli istituti di partecipazione...
- Modifica artt vari del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale
- varie ed eventuali.

Commissione n.1

Cognome e nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	Pres.	Ora entr.	Ora uscita definit.
Alberghini M.		Gruppo Alberggini	SI	15.12	17.10
Ancarani A.		Forza Italia	SI	15.00	17.10
Ancisi A.		Lista per Ravenna	SI	15.00	17.10
Barattoni A.	Turchetti M.	Partito Democratico	SI	15.00	17.10
Baldrati I.		Partito Democratico	SI	15.00	17.10
Tardi S.		CambieRa'	SI	15.00	17.10
Casadio M.		Italia Viva	NO	/	/
Mantovani M.		Art1- MDP	NO	/	/
Maiolini M.		Gruppo Misto	SI	15.00	17.10
Manzoli M.		Ravenna in Comune	NO	/	/
Francesconi C.		PRI	NO	/	/
Perini D.		Ama Ravenna	SI	15.00	17.10
Distaso M.		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	17.10

Sbaraglia F.		PD	SI	15.00	17.10
Verlicchi V.	-	La Pigna	SI	15.00	17.10
Pompignoli N.		Lega Nord	SI	15.00	17.10

Commissione n.7

Cognome e nome	Delegato: cognome nome	Gruppo	Pres.	Ora entr.	Ora uscita definit.
Alberghini M.		Gruppo Alberggini	SI	15.12	17.10
Ancarani A.		Forza Italia	SI	15.12	17.10
Ancisi A.		Lista per Ravenna	SI	15.00	17.10
Sbaraglia F.		Partito Democratico	SI	15.00	17.10
Margotti L.		Partito Democratico	NO	/	/
Tardi S.		CambieRa'	SI	15.00	17.10
Casadio M.		Italia Viva	NO	/	/
Mantovani M.		Art1- MDP	NO	/	/
Panizza E.		Gruppo Misto	SI	15.00	17.10
Manzoli M.		Ravenna in Comune	NO	/	/
Francesconi C.		PRI	NO	/	/
Perini D.		Ama Ravenna	SI	15.00	17.10
Distaso M.		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	17.10
Gottarelli M.C.		PD	SI	15.12	16.47
Verlicchi V.	-	La Pigna	SI	15.00	17.10
Pini A.		Lega Nord	SI	15.00	17.10

I lavori hanno nizio alle ore 15.09

Introdotta da **Samantha Tardi** e **Fabio Sbaraglia**, presidenti rispettivamente C.1 e C.7, l'assessora **Valentina Morigi** sottolinea la volontà di questa Amministrazione di innovare i propri strumenti di partecipazione, in particolar modo quelli legati alle tematiche dell'intercultura.

Del resto era un progetto del programma di mandato della maggioranza che si è candidata a governare il Comune nel 2016, un lavoro iniziato subito dopo l'insediamento della Giunta, attraverso un confronto con le associazioni di cittadini stranieri residenti nella nostra città, con le comunità presenti a Ravenna, sull'analisi pure dell'esperienza dei Consiglieri "aggiunti".

Si è unanimamente riconosciuto come lo strumento del Consigliere aggiunto vada superato: quali allora i possibili percorsi alternativi? Pensiamo alla realtà di Imola, non lontana da noi

che, abbandonata l'idea del Consigliere aggiunto, aveva comunque individuato degli organismi di partecipazione, alcuni più vicini all'ente locale, altri sotto forma di osservatorio, altri ancora in veste associativa in cui far confluire sia le realtà di comunità straniere sia quelle di cittadini italiani interessati al dibattito sull'intercultura.

“Noi”, seguendo il filo di chi aveva colto altre forme alternative di partecipazione, abbiamo dato avvio ad un confronto con la Regione. Più in particolare, nel 2019 ci siamo candidati al bando che la Regione Emilia - Romagna ha emanato in tema di legge regionale della partecipazione, per ottenere un finanziamento e dare avvio ad un vero e proprio percorso partecipativo proprio su queste tematiche. ‘Ci siamo’ aggiudicati il bando e nell'estate 2019, si è attuato un percorso di confronto con i Consigli territoriali, grazie anche ai focus e ai work cafè, strumenti tipici della partecipazione. Purtroppo è sopraggiunta la pandemia da Covid 19, i tempi si sono necessariamente allungati e, anziché i previsti sei mesi, il percorso è durato poco più di un anno; alla fine, comunque, siamo giunti alla modifica del Regolamento degli Istituti di Partecipazione (Capo 6 – Regolamento della rete interculturale dei cittadini e delle cittadine, soggiornanti nel Comune di Ravenna).

Proprio di questo Regolamento parliamo oggi, evidenziando la sua snellezza, il contenuto riassunto in pochi articoli, l'approccio completamente diverso rispetto ai Consiglieri aggiunti: insomma esso vuole costituire un laboratorio di partecipazione sul dialogo interculturale, uno stimolo per l'Amministrazione, ma totalmente autonomo, non politico e nono partitico. Si possono formulare delle proposte, organizzare delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione sui temi dell'intercultura, rendere la cittadinanza più vicina rispetto al fenomeno migratorio.

La partecipazione è gratuita, volontaria, personale, a titolo individuale.

La stessa adesione si svolge attraverso una autodichiarazione e chiunque ritenga di avere interessi e competenze nell'ambito del fenomeno migratorio e dell'intercultura può dare il proprio contributo su questi temi, candidandosi a partecipare con una semplice richiesta di partecipazione.

Gli organismi principali sono l'assemblea e il gruppo guida, che riveste pure il compito di eleggere un proprio coordinatore all'interno; l'assemblea si riunisce con cadenza trimestrale, il gruppo guida rimane in carica per dodici mesi e in tale contesto un ruolo importante potrà senz'altro essere rivestito dalla Casa delle Culture di piazza Medaglia d'oro.

Con il superamento della figura del Consigliere aggiunto e l'approvazione del nuovo Regolamento, precisa l'assessore **G. Baroncini**, occorre anche procedere ad un adeguamento del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, esso , infatti ,citava più volte il Consigliere aggiunto e pertanto abbiamo provveduto ad armonizzare il Regolamento con le necessarie modifiche al testo.

A giudizio di **Alvaro Ancisi** il lavoro sviluppato è apprezzabile, ma occorre attendere alla prova il nuovo organismo, già in passato si è discusso lungamente in termini di rappresentanza e a tutt'ora non vi è eccessiva chiarezza.

Resta il fatto che il Consiglio, tramite le commissioni consiliari, non ha mai potuto discuterne ed ora è chiamato a pronunciarsi a prodotto ‘già fatto’.

Vi è il concreto rischio che questo organismo diventi un ectoplasma, con davvero poche persone interessate a partecipare alle riunioni.

Il timore è che quanti si iscrivono abbiano un ‘interesse politico ‘ a partecipare, è troppo

sottile il filo tra 'politico' e 'partitico'.

Interviene brevemente **Morigi** per ricordare che "...anche tu puoi candidarti, non è un'associazione!".

Nicola Pompignoli mostra di condividere diverse finalità e funzioni indipendentemente dall'appartenenza politica, ponendo poi una domanda? Quanti apolidi risiedono nel Comune di Ravenna? Tornando alla rete, quale attività verrà portata avanti in concreto? Perché il testo appare un poco astratto.

Queste attività verranno svolte dai partecipanti? Ci si avvarrà pure di altre associazioni del territorio? La partecipazione alla rete è gratuita, però vi è una dotazione organizzativa – finanziaria presumibilmente predisposta dal Comune, quindi quali costi, la rete presenterà per il nostro Ente? Appare preventivabile un tetto di spesa? Infine, l'Amministrazione comunale controllerà l'attività svolta dalla rete?

Quando fu istituita la rappresentanza degli stranieri, tiene a precisare **Marco Maiolini**, il Consigliere aggiunto costituiva un modo dell'Amministrazione per cercare di far partecipare attivamente gli stranieri, i migranti alla nostra vita politica.

L'intento era altamente apprezzabile. Purtroppo non ha funzionato, forse perché andava ad anticipare un po' troppo i tempi e, a differenza di Ancisi, che teme che si faccia troppa politica, il Consigliere, invece, ha paura che se ne faccia troppa poca: la politica è positiva e il timore, semmai, è che ci si sforzi troppo di essere civici e non politici.

Quanto alla partecipazione infine essa non è dettata solo da un Regolamento, ma dipende dalla disponibilità di tutti noi.

Rivolta ad Ancisi, **Morigi** rassicura che non vi è alcuna intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di dar vita ad una sorta di "braccio armato", degli stranieri di Ravenna che, politicizzati, approfittando di questo organismo, potrebbero fare una rivolta e mettere l'opposizione in condizione di tacere for ever in Consiglio comunale.

La Casa delle Culture, vuole essere un servizio pubblico, desideriamo ampliare, non certo ridurre, la rete di persone che possano dire la loro sui temi dell'intercultura e dell'immigrazione. A Ravenna, poi, di immigrazione, di intercultura, si occupano vari docenti di tutti e dodici gli istituti comprensivi del nostro territorio comunale, che fanno parte del gruppo intercultura, attivo da circa 20 anni, in un quadro di mediazione culturale.

Inoltre se ne occupano molti esponenti del cosiddetto terzo settore e diverse associazioni.

L'Assessora si dice felice se i Consiglieri comunali decidessero di partecipare alla rete interculturale e, rispondendo a Pompignoli, nega che il Regolamento sia non troppo chiaro: tante sono le iniziative legate al festival delle culture e per la dotazione organizzativa si fa proprio riferimento alla casa delle culture.

Dotazione finanziaria? Ogni anno il servizio politiche per l'immigrazione mette a disposizione della rete risorse per favorire le varie iniziative. Il Comune, infine, non svolge una funzione di controllo diretto o tantomeno di censura, però tutte le iniziative vanno opportunamente concordate

Dopo che la dirigente **Daniela Poggiali** spiega di non essere in possesso della cifra

riguardante il numero degli apolidi, impegnandosi però a ricercarla e a fornire quanto prima dati utili, **Idio Baldrati** ritiene il Regolamento opportuno e ben fatto le comunità devono essere comunità integrate e val la pena impegnarsi 'anche noi' come Consiglieri comunali.

Sostanzialmente d'accordo con Baldrati si dice **Daniele Perini**: la nostra città, in fondo, è diventata grande proprio grazie agli stranieri ai cosiddetti barbari, si pensi a Teodorico e a tanti illustri personaggi storici provenienti da altri territori.

Dante stesso era un esule....

Ancisi conferma talune perplessità e **Marco Turchetti** riconosce che vi saranno diverse cose da aggiustare ma non dobbiamo avere timore di sbagliare: anzi questa specie di complottismo lo ha 'profondamente stancato', con affermazioni pronunciate, poi, da chi sul territorio è più organizzato di tutti (Ancisi): basti guardare, ad esempio, da chi vengono le petizioni.

E non esiste, inoltre, alcuna forma di lesa maestà nei confronti del Consiglio comunale che mantiene, comunque sempre l'ultima parola.

Ancisi cerca di intervenire sostenendo che Turchetti forse non ha capito, ma **Turchetti** replica che se è riuscito a far alterare Ancisi vuol dire proprio che ha colto nel segno.

Il Consigliere rivendica di aver compiuto e preso parte a tanti percorsi partecipati (Darsena, PUG, Festival delle Culture...), senza però aver mai visto, o quasi, la presenza di Ancisi.

Ancisi contesta vivacemente, rifiutando di ricevere da Turchetti una qualche lezione su come si debba svolgere il ruolo di Consigliere comunale: "lui" è liberissimo di partecipare ai vari work caffè, 'io' ho scelto di lavorare 24 ore su 24, a favore di chi 'mi' ha votato e anche per chi 'non mi' ha votato.

I lavori hanno termine alle ore 17.25

La Presidente Commissione I
Samantha Tardi

Il Segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli